

# Resconto della 79a seduta del senato della SHSN

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **72 (1984)**

PDF erstellt am: **12.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

## RESOCONTO DELLA 79a SEDUTA DEL SENATO DELLA SHSN

ALDO TORONI - DELEGATO AL SENATO DELLA SHSN

Si è tenuta il 5 maggio 1984 la 79a seduta del Senato della Società Elvetica di scienze naturali (SHSN) a Berna non come di solito a Palazzo Federale, ma nell'Auditorium maximum dell'Università di Berna sotto la direzione del prof. A. Aeschlimann, Presidente centrale della Società.

Il Presidente ha esposto diverse considerazioni e progetti, problemi e preoccupazioni che hanno toccato la società nell'anno in corso e che non la risparmieranno nel futuro.

Malgrado gli sforzi di informazione e i numerosi contatti avuti con i parlamentari, non è stato possibile convincere tutti di aumentare come si voleva i crediti del Fondo nazionale e delle due società a capo (SHSN e SSSH, Società svizzera delle scienze umane). La situazione finanziaria della SHSN è ad ogni modo soddisfacente. La sovvenzione della Confederazione per il 1983 di Fr. 1'832'400.- è stata più alta dell'8,8%, rispettivamente di Fr. 147'000.--, dell'anno precedente. Per l'anno in corso è di Fr. 1'926'000.--, cioè del 5% più alta dell'anno scorso.

Il piano di ripartizione votato unanimamente corrisponde alle proposte avanzate dalle Sezioni. I Crediti assegnati alle Società cantonali e regionali sono aumentati del 10%. Per il bollettino della Società ticinese di scienze naturali è assegnato un sussidio di Fr. 5'000.--

Preoccupazioni sorgono per i contributi ad Unioni internazionali costantemente in aumento dal 1977. Un'ampia e vivace discussione è sorta per la quota all'Unione internazionale di fisica pura ed applicata, notevolmente aumentata. D'altra parte la presenza della Svizzera nelle Unioni internazionali è importante ed auspicata. Fu decisa la creazione di una Commissione di ricerche sulle regioni polari. In tali regioni l'attività di ricerca è fortemente aumentata. L'interesse è da parte di fisici, etnologi, glaciologi ed altri scienziati, come pure da parte dell'Industria e della Confederazione.

Di quanto scienza e politica si trovino assieme implicate lo ha dimostrato il problema della sperimentazione animale. Si domanda sempre più agli ambienti scientifici di prendere posizione. La SHSN l'ha fatto nell'ambito della procedura di consultazione sull'iniziativa che mirava alla soppressione della vivisezione. Le società che fanno capo all'Accademia svizzera delle scienze hanno elaborato le regole etiche per la sperimentazione animale e raccolte in una pubblicazione dal titolo: "Ethischen Grundsätzen und Richtlinien für wissenschaftliche Tierversuche". Essa ha avuto grande eco in Svizzera e all'estero. E' già apparsa la terza edizione in tedesco e francese ed una in inglese. Nella riunione è stata creata una nuova commissione consultativa con lo scopo di sorvegliare e consigliare perché tali principi si impongano nella pratica. I suddetti principi e linee direttive contengono due punti importanti: si rivolgono direttamente alla coscienza di responsabilità del singolo ricercatore e risulta da essi l'impegno

di esaminare costantemente se essi bastino ancora alle crescenti esigenze etiche. Della commissione faranno parte, in associazione con l'Accademia svizzera delle scienze mediche, scienziati e personalità con competenza nei domini dell'etica, della giurisprudenza, dell'etologia e della protezione degli animali.

E' stata accettata la domanda di ammissione della Società svizzera per lo studio della fauna. Questa società studia la fauna selvatica, specialmente dei mammiferi e degli uccelli, e propugna la protezione degli ambienti naturali. Comprende circa 130 soci.

La questione dei periodici scientifici è molto importante. Essa è stata oggetto di discussione anche da parte della Conferenza dei presidenti delle Società cantonali e regionali. La SHSN deve essere all'altezza della divulgazione scientifica, rimanendo attenta ai nuovi mezzi di informazione.

Essa ha inoltre da compiere un compito di volgarizzazione.

Come rappresentante delle Società cantonali e regionali del Comitato centrale viene confermato per un periodo di tre anni Hans Moor di Argovia.

Altro compito della SHSN riguarda la protezione della natura e la conservazione del patrimonio. La Lega svizzera per la protezione della natura festeggia il suo 75° anniversario; essa trae le sue origini dalla SHSN. Oggi la SHSN prevede di tenere corsi di formazione nel dominio della protezione dell'ambiente.

In campo internazionale la SHSN ha aumentato le sue relazioni culturali con l'Austria. Quanto alle relazioni scientifiche con i paesi del Terzo Mondo bisogna ancora definire le linee di forza e delimitare i mezzi.

Infine è stata votata la ristampa degli opuscoli "Berichte der SNG zur Kernenergie". Questi opuscoli editi a cura della SHSN sono diretti ad informare il pubblico su base scientifica e in modo oggettivo sui problemi dell'energia nucleare; sono stati compilati, in ugual numero da fautori ed avversari della produzione di energia nucleare e tutte le asserzioni contenute sono state approvate all'unanimità.